



COMUNE DI CREMA
Piazza Duomo 25

Bando Regionale per il cofinanziamento di progetti
in materia di sicurezza urbana – biennio 2014/2015

1. Denominazione del progetto

Volante 894.212 – La comunicazione della sicurezza

2. Responsabile del Progetto

Il Responsabile del presente progetto è il Comandante delle Polizia Locale:

Commissario Capo Luciano Francesco Bisighini

Tel. 0373.894.212

Cell. 320.4373.507

Fax. 0373/80169

E mail: l.bisighini@comune.crema.cr.it

3. Presentazione del contesto territoriale, con le problematiche di sicurezza urbana presenti;

Il Comune di Crema (CR) è georeferenziato con coordinate Longitudine 45°21'34"92 N / Latitudine 09°40' 9" 48 E. Confina con i comuni (di prima corona) di Campagnola Cremasca, Ricengo, Offanengo, Izano, Madignano, Ripalta Cremasca, Capergnanica, Chieve, Bagnolo Cremasco, Trescore Cremasco e Cremona.

Il Comune di Crema ha una superficie di 34, 52 chilometri quadrati ed il numero di abitanti (al 31.12.2013) ammonta a 34.284 (di cui il 9,7 % è composto da stranieri) con una densità di popolazione pari a 993,20 abitanti per chilometro quadrato, distribuiti disomogeneamente sul territorio comunale che alterna aree a vocazione agricola / prativa ad aree ad altissima densità abitativa od a vocazione artigianale/ industriale. Il territorio comunale, dal punto di vista urbanistico è articolato intorno ad una zona centrale identificabile come quella che si è sviluppata intorno al nucleo / Centro Storico di Crema, cui, senza soluzione di continuità territoriale, fanno corona diversi Quartieri, in origine costituenti entità amministrative autonome. Rispetto a tale nucleo originario a Nord vi è il quartiere di S. Maria della Croce, ad Ovest il quartiere di San Bernardino, a Sud Ovest il quartiere Castelnuovo - questi ultimi entrambi separati dal corso del Fiume Serio dal resto della Città -, a Sud il quartiere di San Bartolomeo dei Morti, a Sud est il Quartiere di Ombriano /Sabbioni ed infine a Nord Est il quartiere di Mosi.



La posizione geografica del territorio comunale lo pone su più direttrici viarie ad alto numero di percorrenze. Il territorio è infatti attraversato da più ex strade statali quali la 235 “Serenissima” – direttrice per Brescia via Offanengo / Soncino- direttrice per Cremona via Castelleone/ Madignano- e pure direttrice per l’Autostrada A1 via Chieve/Lodi, la 591 – direttrice Bergamo / Piacenza via Ripalta Cremasca /Codogno- ed infine la 415 “Paullese” (direttrice per Milano via Bagnolo Cremasco/ Spino d’Adda) che funge da Tangenziale con provenienza o direzione Est/Sud/Ovest. Numerose sono anche le strade provinciali nate come tali e cioè la 591 direttrice per Bergamo via Mozzanica, la 19 direttrice per Bergamo via Caravaggio, la 2 pure direttrice per Bergamo via Vailate /Treviglio con intersezione sulla S.P.185 “Rivoltana” . Inoltre si evidenzia come la prossima entrata in servizio della BRE.BE.MI., con l’apertura dei caselli di Treviglio e Caravaggio favorirà l’interscambio con la rete stradale esistente e sopra descritta.

Le strade correnti sul territorio comunale hanno uno sviluppo di chilometri 128,00 per quanto riguarda quelle di proprietà comunale, chilometri 21,00 per quelle di proprietà della Provincia di Cremona, chilometri 8,00 per quelle di proprietà privata e chilometri 34,00 per quanto riguarda le strade vicinali.

Su tale reticolo stradale la Polizia Locale di Crema ha rilevato nel corso dell’anno 2013 numero 184 incidenti stradali, in cui 99 persone hanno riportato lesioni (di cui 3 refertate come prognosi riservate).

La posizione rende quindi il territorio comunale area di grande percorrenza e quindi potenzialmente attrattiva di condotte criminose, pure favorite dalla presenza di numerose attività produttive, di terziario ed attrattive turistiche, culturali e ludiche.

Soprattutto la posizione geografica del nostro Comune, praticamente sita al centro del reticolo stradale corrente tra le città di Milano, Bergamo, Brescia, Pavia, Cremona e Lodi, favorendo il collegamento tra diverse importanti città, stimola le cosiddette trasferte di criminali, in prevalenza dedite alla commissione di reati contro il patrimonio, che arrivano, colpiscono e ritornano nella propria zona.

Il territorio è pure attraversato dalla linea ferroviaria Milano/ Cremona/ Mantova che vede nella Stazione ferroviaria di Crema la fermata intermedia di riferimento e nodo di interscambio con il trasporto pubblico su ruota che ha in Crema il capolinea di numerose linee gestite da più concessionarie anche in ragione dell’intenso traffico scolastico, generato dal fatto che il Comune di Crema è di fatto il polo scolastico del territorio cremasco in cui si annoverano tra pubbliche e private o paritarie n.13 scuole dell’infanzia, n. 6 scuole secondarie di primo grado (medie), e n.20 scuole secondarie di secondo grado oltre che una sede distaccata dell’Università degli Studi di Milano (a vocazione informatica) sita nel già complesso ex Olivetti.

Crema è altresì il polo sanitario di riferimento dell’intero territorio cremasco con l’Azienda Ospedaliera “Ospedale Maggiore di Crema” cosa che anche genera un intenso traffico di veicoli privati e di soccorso.

Le problematiche di sicurezza urbana e del territorio presenti in Crema, posso essere così individuate:

1. Quadro generale.

Dall’analisi del numero dei delitti denunciati all’A.G. nel corso dell’anno 2013, analisi basata su dati pubblici comunicati dalle forze di polizia ad ordinamento statale presenti sul territorio, appare che il tasso di criminalità del territorio di Crema è inferiore a quello riscontrato o riscontrabile nei comuni di seconda e terza corona appartenenti alla Bassa Bergamasca ed all’hinterland sud milanese. In particolare appaiono ridotti i reati contro la persona (nessun omicidio volontario consumato e solo un paio di casi di tentati omicidi) , ridotti i numeri lesioni dolose, percosse, minacce ed ingiurie. Le violenze



sessuali appaiono essere episodiche e con numeri molto contenuti, così come gli atti sessuali con minorenni e le corruzioni di minorenni.

Abbastanza elevati sono invece i reati contro il patrimonio, con un trend in evidente aumento per quanto riguarda i furti in abitazioni, esercizi commerciali e su autovetture in sosta, i borseggi e gli scippi. Stabili i furti di veicoli. Stabili le ricattazioni contenute nelle decine di unità. Le rapine, pur in sensibile aumento statistico, numericamente sono inferiori alle due decine e si sono identificati gli autori per oltre la metà delle stesse che, peraltro, spesso sono da analizzarsi quali meri “hold up” nei confronti di esercizi commerciali ed artigianali.

Le truffe e le frodi informatiche denunciate appaiono essere stabili e contenute nelle decine di unità. Pur non potendo, a priori, escludere fenomeni di infiltrazione mafiosa o comunque di “insediamento” della malavita organizzata sul territorio comunale, mancano certe evidenze in tal senso ed infatti NON si hanno riscontri per i delitti di associazione a delinquere ed associazione di tipo mafioso dato pure da leggere alla luce dell’ assenza di fenomeni di usura sul territorio sempre indicativi / confermativi di tale problematica.

Appare quindi essere distante la situazione di Crema da quella dell’ hinterland sud milanese (o se così non fosse, la gestione del territorio da parte della criminalità organizzata dovrebbe ipoteticamente essere esercitata in forma molto più discreta e ferrea). NON vi sono problemi di prostituzione su strada, pur essendo sentore comune delle FF.OO. e, peraltro, della P.L. che esista un fiorente mercato di prestazioni sessuali esercitato con discrezione, a domicilio, sia da parte di italiane che extracomunitarie. NON sono presenti stabili campi nomadi pur essendo frequente la presenza di nomadi / sinti sul territorio. E’ invero abbastanza frequente il minuto spaccio di sostanze psicotrope in spazi ed aree definite del territorio comunale, spesso individuabili nei parchi pubblici, nel lungo fiume od in luoghi circconvicini, variabili in funzione dell’attività repressiva posta in essere dalle FF.OO. che, pur contrastando il fenomeno con vigore, non riescono ad estirparlo, ma solo a spostarne il teatro in quanto reso ineliminabile da una domanda costante.

E’ opportuno evidenziare come per l’anno 2013 non si siano scoperti reati legati al traffico di droga di una certa rilevanza od organizzato, confermando che il territorio di Crema è in sostanza da caratterizzarsi in tal senso come piazza di consumo e non di smistamento. La rete dei pusher è da identificarsi in cittadini di etnia extracomunitaria in prevalenza nordafricani ed, in numero minore, esteuropea. Frequenti sono i comportamenti aggressivi degli spacciatori tra di loro ed anche nei confronti di passanti / cittadini in funzione del “controllo del territorio” /piazza di spaccio, peraltro puntualmente repressi dalle FF.OO. anche con l’ausilio della P.L..

2. Problematiche particolari.

Come sopra evidenziato Crema sorge al centro di un territorio di riferimento di cui, di fatto, è capoluogo. In essa infatti si concentra non solo l’erogazione di servizi, istituzionali, sanitari ma anche l’offerta commerciale e di intrattenimento e svago. In particolare in alcune zone del territorio comunale ed in particolare nella zona Centro Storico e, più limitatamente in zona Ipercoop e porta Nuova, si concentra e si sovrappone l’offerta commerciale e la presenza di pubblici esercizi il cui abnorme proliferare è dovuto in buona parte al recepimento nella direttiva Bolkestein nell’ordinamento nazionale. Questo comporta un relevantissimo afflusso di persone, provenienti dalla Cremasca, dalla Bassa Bergamasca ed in numero minore dal cremonese e dal Lodigiano, in zone determinate della città,



ad alto tasso di pubblici esercizi, in parte favorite dal parziale sovrapporsi delle stesse con la esistente ZTL. E' fenomeno radicato e per alcuni aspetti crescente "movida", caratterizzata da tutti i problemi collaterali che ciò comporta e cioè musiche ad alto volume, strepiti, rumori, eccessivo consumo di alcool, probabile consumo di droghe leggere o di "smart drugs", comportamenti contro la morale, abbandono di rifiuti e bottiglie di vetro, bisogni fisiologici eseguiti in pubblico, risse tra avvinazzati e tra appartenenti a diverse etnie, ecc... ecc... . Nulla di sostanzialmente diverso da quanto accade in altri luoghi, ma con l'aggravante che tali fatti e comportamenti insistono e si compiono in aree limitate, in cui pure è forte la vocazione residenziale ed istituzionale, il che porta inevitabilmente alla richiesta dei residenti di essere tutelati contro tali comportamenti che generano disturbi al limite (e talvolta oltre) la possibilità di sopportazione. Compito difficile e spesso reso impossibile dalla deregulation normativa che di fatto impedisce il ricorso a forme di controllo e governo del fenomeno di tipo amministrativo e trasforma ogni tipo di intervento da parte di chi eserciti una attività di polizia in un potenziale problema di O.P.

Altro problema particolare ma anch'esso in via di aggravamento è quello dell'accattonaggio molesto. In Crema, zona parcheggio dell'Ospedale Maggiore e, in maniera più limitata, in zona Centro Storico, è elevata la presenza di cittadini di etnia extracomunitaria e di origine africana, generalmente in posizione regolare sul territorio nazionale e muniti di titolo abilitante all'esercizio del commercio ambulante, che adottano comportamenti vessatori nei confronti delle frange deboli dei cittadini (donne, anziani, ecc..) per vendere le loro cianfrusaglie ed in caso di insuccesso nel proporsi quali "parcheggiatori" o puramente quali mendicanti. Il contrasto di tali comportamenti risulta essere reso improbo dalla cancellazione del reato di accattonaggio, dal loro status (regolare) sul territorio nazionale e dal fatto che i reati che si possono ipotizzare nei loro comportamenti (molestie, violenza privata, al limite tentata estorsione) richiedono per essere perseguiti o la proposizione di una querela da parte di chi ne è stato vittima o al limite la disponibilità a rendere in merito sommarie informazioni. La disponibilità dei cittadini in merito si è rivelata scarsa od inesistente, pur essendo costante la richiesta di "intervenire" sul problema.

Altro problema in aumento è la presenza sui mezzi pubblici, autobus di linea e mezzi ferroviari di passeggeri di etnia extracomunitari, in genere sprovvisti di regolare titolo di viaggio, che pongono in atto comportamenti aggressivi ed intimidatori sia nei confronti degli altri passeggeri che dei controllori. La polizia locale di Crema nel corso dei primi sei mesi dell'anno corrente è più volte intervenuta, sia con presidi fissi che su richiesta di intervento, nei confronti delle due ultime problematiche sopra evidenziate e nel corso di tali interventi il personale ha subito ben otto infortuni sul lavoro per atti dolosi da parte di terzi. Esistono infine problemi di molestie, vandalismi, consumi di droghe leggere da parte di minori negli spazi antistanti o prospicienti i plessi scolastici, sentiti comunque quali luoghi di usuale aggregazione, anche al di fuori degli orari e dal calendario scolastico.

3. Il territorio.

Il Comune di Crema come sopra descritto è al centro di un complesso reticolo viario, di collegamento tra più province e baricentrico alla zona cremasca, è inoltre polo scolastico e sanitario di riferimento ed il maggior centro industriale, artigianale e commerciale della zona.

Questo porta alla necessità di gestire volumi di traffico veicolare anche di autotrasporto merci e pubblico su ruota molto elevati e concentrati in range orari concentrati, **con assoluta necessità di**



presidio della rete viaria in funzione di Polizia stradale. A tal riguardo appare opportuno riferire che, in ragione delle problematiche relative alla sicurezza stradale cagionate da uno sviluppo stradale non sempre adeguato alle mutate condizioni della viabilità, il Comune di Crema partecipa ad un progetto previsto dalla D.G.R. n. IX/2879 del 29/12/2011, in corso, cofinanziato con risorse PNSS ed approvato con il decreto n. 11091 del 28/11/2013 (pubblicato sul BURL n. 51 del 16/12/2013). Durante l'orario di servizio prestato dal Corpo di Polizia Locale di Crema ricade prevalentemente sullo stesso l'onere del controllo della rete viaria corrente nel territorio comunale, di elevato sviluppo chilometrico e caratterizzata da alti volumi di traffico. In ragione di ciò la possibilità di impiego del personale di P.L. come addetto a servizi di presidio del territorio in funzione dedicata di polizia di prossimità è **necessariamente ridotta**.

Appare quindi evidente il fatto che alcune realtà territoriali di Crema ed in particolare quelle identificabili nei quartieri che, è bene evidenziarlo, spesso sono superiori come numero di abitanti ai comuni di prima corona con esse confinanti, spesso non godono della presenza fissa e certa di un presidio della P.L. che effettua prevalentemente servizi di controllo del territorio mediante pattugliamenti randomizzati.

4. Sicurezza percepita.

La percezione della sicurezza esistente in Crema da parte dei cittadini è senza dubbio veruno scarsa. Questo è dovuto al sommarsi di più fattori. In primo luogo esiste un fattore eminentemente di tipo psicologico. Il territorio di Crema e peraltro l'intero comprensorio cremasco è stato duramente colpito dalla crisi economica. Interi distretti industriali sono stati spazzati via e la disoccupazione è divenuta purtroppo comune. Tale fatto ha messo in crisi valori già assunti come comuni quale, soprattutto, quello di una ragionevole sicurezza economica ed ha innescato meccanismi di difesa psicologica che portano a sopravvalutare i rischi ed i pericoli che si corrono in ogni campo delle relazioni umane ed interpersonali ed a ridurre i margini di tolleranza nei confronti di comportamenti devianti /eterodossi. Nell'accezione del termine "sicurezza" da parte dei cittadini oggi confluiscono quindi anche comportamenti sentiti come devianti / criminogeni /criminali quali l'abbandono di rifiuti, le gesta dei writers, qualche occasionale episodio di vandalismo, le violazioni alle norme del codice della strada, l'affollarsi di extracomunitari sulle rive di fiumi e canali, ecc.. il che, con il significato di "sicurezza" usato dalle FF.OO. ben poco ha a che vedere. In particolare tuttavia quello che maggiormente viene stigmatizzato sono i reati contro il patrimonio. Una stampa locale aggressiva ha cavalcato e tuttora cavalca il fenomeno ed è in parte responsabile della limitata percezione della sicurezza percepita.

5. Presenza delle FF.OO. sul territorio del Comune di Crema.

Crema è sede di Commissariato della Polizia di Stato, di Sezione distaccata di Polizia Stradale, di Comando Compagnia e Stazione dei Carabinieri, di Tenenza della Guardia di Finanza. Si evidenzia come le attività di dette FF.OO. si svolgano sull'intero territorio cremasco.

6. Consistenza del Corpo di P.L. di Crema.

Il Corpo di Polizia Locale di Crema è allo stato composto da un Comandante, quattro Ufficiali e ventuno Agenti di P.L. Il servizio è svolto su due turni , sette giorni la settimana. La sua consistenza è quindi decisamente inferiore a quanto ipotizzato adottando i criteri espressi dalla Deliberazione della



Giunta Regionale n° VIII/008680 del 12 Dicembre 2008. L'attuale, effettivo, organico del Corpo di Polizia Locale appare essere fortemente sottodimensionato rispetto alle effettive necessità richieste dall'estensione del territorio di competenza e dalla sua ripartizione urbana articolata anche in Quartieri, dalla popolazione sullo stesso insistente - residente e fluttuante, dai plessi scolastici presenti, dai collegamenti pubblici, dalla presenza di un Ospedale di grandi dimensioni, dalle attività a valenza economica – manifatturiere, artigianali e commerciali anche di grande distribuzione-, ecc... Tale situazione di carenza organica pure è aggravata dal fatto che il Comune di Crema è in realtà IL comune di riferimento del territorio circostante ed in esso, inevitabilmente si concentrano manifestazioni, di ogni tipo, sportive, culturali, di puro divertimento od attrazione ed anche istituzionali e politiche, che, tutte richiedono la presenza e l'impiego di personale della Polizia Locale. A ciò si deve aggiungere che l'Amministrazione comunale di Crema si è vincolata con la sottoscrizione di un " Patto locale di sicurezza" ad ottemperare alle richieste di collaborazione avanzate dal Sig. Questore di Cremona, in termini di partecipazione ad operazioni combinate di controllo del territorio e di presidio viabilistico in occasione di manifestazioni quali cortei, manifestazioni politico sindacali e, soprattutto, sportive. Applicando i criteri e seguendo la metodologia indicata nella Deliberazione della Giunta Regionale n° VIII/008680 del 12 Dicembre 2008 e sviluppando le formule indicate, a parità di orario osservato, il numero minimo di personale per Corpo di Polizia Locale di Crema ammonterebbe a n. 36/37 unità, di cui n.7 Ufficiali direttivi. Il numero ottimale ammonterebbe invece a n.48 unità, di cui n. 8/9 Ufficiali direttivi. Per quanto sopra descritto ed avuto riguardo ai plurimi compiti attualmente svolti dalla Polizia Locale Crema, appare evidente come il personale disponibile per compiti dedicati in funzione di implementazione del rateo di sicurezza urbana appare essere scarso e di conseguenza da impiegarsi, prevalentemente, in modalità di pattugliamento randomizzato del territorio o in interventi resi su chiamata dei cittadini /richiesta delle FF.OO.

Come logico corollario l'analisi tecnica delle dotazioni necessarie ad uno svolgimento dei servizi in tale modalità ha portato ad individuare alcune carenze nelle dotazioni tecniche ad oggi disponibili. In particolare il Corpo di P.L. si trova in serie difficoltà di comunicazione telefonica con gli utenti esterni, dovuti a vetustà del centralino telefonico ed all'inadeguatezza delle linee telefoniche dedicate. Anche il parco hardware del Comando è afflitto da irrimediabile vetustà e richiede una sua completa rinnovazione al fine di comprimere i tempi di redazione degli atti, privilegiando il servizio esterno.



4. Interventi da realizzare, individuati tra quelli previsti al Paragrafo 2 , per l'assegnazione dei cofinanziamenti

Gli interventi che si intendono realizzare mediante questo progetto riguardano:

1. Rinnovo ed incremento delle dotazioni tecnico/strumentali del Corpo di Polizia Locale del Comune di Crema. Riguardo a:
 - 1.1. Dotazione dei Personal Computer del Comando di Polizia Locale attraverso l'acquisto di n. 15 postazioni complete nuove;
 - 1.2. Centralino telefonico:
 - 1.2.1. Sostituzione dell'attuale centralino telefonico attraverso un nuovo centralino IP ed in grado di effettuare la registrazione delle chiamate
2. Implementazione del Sistema di videosorveglianza attraverso l'incremento di n. 2 telecamere a servizio dell'area delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Crema 3 plessi di via Braguti.

5. Finalità e obiettivi che il progetto intende perseguire

Il presente progetto si pone la finalità di porre in atto interventi idonei a migliorare situazioni di criticità emerse nell'ambito del Comando di Polizia Locale riguardo alle dotazioni strumentali.

Riguardo al primo punto l'obiettivo principale è quello di mettere a disposizione del personale idonee attrezzature informatiche affinché si recuperi efficienza nelle attività amministrative e di redazione di atti da compiere all'interno del comando. Infatti l'attuale dotazione informatica risulta essere estremamente vetusta comportando, nonostante i vari interventi del Servizio Sistemi Informativi, un sensibile ed ormai ingestibile rallentamento delle attività dovuto ai continui riavvii e richieste di intervento sulle macchine stesse. È inoltre in atto una attività, da parte del Corpo di Polizia Locale, di georeferenziazione delle attività criminose, che presuppone la partecipazione e l'apporto da parte degli operatori del corpo. Tale attività nasce dal Patto per la Sicurezza in essere con la Prefettura di Cremona ed altri Enti coinvolti ed è stato ulteriormente recentemente indicato come obiettivo prioritario dalla Giunta Comunale (Delibera G.C. n.2014/00165 del 05.05.2014)

Per quanto riguarda il centralino telefonico si tratta di migliorare la dotazione attraverso il suo ammodernamento che vada anche ad adempiere alle prescrizioni derivanti dall'adesione del



Comando della Polizia Locale di Crema ai *“Patti locali 1000 occhi sulla città”* e al Protocollo operativo *“Ricerca persone scomparse”* sottoscritto con la Prefettura di Cremona secondo le quali le comunicazioni esterne debbono essere registrate.

Si tratta inoltre di migliorare e risolvere problematiche emerse derivanti dal fatto che le linee in uso non sono dedicate ma derivate dal centralino comunale. Ciò al momento comporta disagi in caso di trasferimenti ad interni diversi con conseguente perdita di tempo, esiziale nei casi utenti esterni abbiano a richiedere l'intervento della Polizia locale in caso di sinistri od urgenze.

Ulteriore obiettivo è quello di porre fine a situazioni di danneggiamenti e incursioni vandaliche riguardo ad un plesso scolastico situato in un ambito isolato e che ha comportato diversi eventi che hanno provocato un sensibile allarme sociale nei cittadini e nei genitori dei bambini frequentanti il plesso stesso. La problematica è favorita da una localizzazione e conformazione dei plessi che li rendono difficilmente difendibili in quanto collocati in zone di scarso passaggio, specie serale, dovuto all'organizzazione urbanistica e viaria della zona. Ciò permette lo stazionamento di gruppetti di persone che sovente si dedicano ad attività criminose, vandalismi e, come detto, incursioni all'interno dei plessi con correlati danneggiamenti. Tale situazione ingenera sia negli abitanti che negli utenti, considerata anche la tipologia degli stessi (addetti scolastici, genitori ed alunni minori), un forte allarme sociale ed una rilevante percezione di paura e pericolo, sia per se stessi che per i bambini frequentatori dei plessi.

Si vuole quindi arrivare ad implementare positivamente l'effettivo livello della sicurezza nella zona, con l'ausilio sia attivo che passivo del sistema di videosorveglianza, con interventi mirati e non più randomizzati in tal senso, che l'adozione di tale strumento di sorveglianza consentirebbe sia da parte delle Forze dell'Ordine che della Polizia Locale.



6. Le modalità organizzative e di realizzazione, con l'indicazione obbligatoria dei tempi, delle fasi, della metodologia prevista e del nominativo del responsabile del progetto, nonché delle strutture organizzative e delle figure professionali coinvolte, precisandone il numero;

Per quanto riguarda gli interventi di cui al precedente paragrafo 4 si intende procedere come segue:

1.1. Dotazione dei Personal Computer del Comando di Polizia Locale attraverso l'acquisto di n. 15 postazioni complete nuove;

Modalità organizzative e di realizzazione:	L'acquisto delle dotazioni avverrà direttamente dalla struttura amministrativa comunale attraverso l'adesione alla convenzione Consip PC Desktop 12					
Costo dell'intervento:	€ 6.788,85 (oltre iva)					
Tempi e fasi di realizzazione:						



1.2 Centralino telefonico:

1.2.1 Sostituzione dell'attuale centralino telefonico attraverso un nuovo centralino IP in grado di effettuare la registrazione delle chiamate

Modalità organizzative e di realizzazione:	La sostituzione dell'attuale centralino analogico è affidata tramite ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.						
Costo dell'intervento:	€ 14.200,00 (oltre iva)						
Tempi e fasi di realizzazione:							
Fase		Tempi di realizzazione					
		Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Adozione atto amministrativo							
Espletamento procedure affidamento							
Emissione ordinativo							
Attivazione nuove linee telefoniche							
Attesa fornitura							
Installazione e configurazione nuovo centralino							
Responsabile del Progetto		Comandante della Polizia Locale Commissario Capo Luciano Bisighini					
Strutture organizzative coinvolte							
Servizio Sistemi Informativi	Figure professionali					n.	
	Funzionario Responsabile Titolare di Posizione Organizzativa					1	
	Funzionario Informatico					1	
	Istruttore Informatico					1	
Corpo di Polizia Locale	Commissario aggiunto					1	



2. Implementazione del Sistema di videosorveglianza attraverso l'incremento di n. 2 telecamere a servizio dell'area delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Crema 3 plessi di via Braguti;

Modalità organizzative e di realizzazione:	L'implementazione del sistema di videosorveglianza avverrà attraverso affidamento in house alla Società Consorzio It ente strumentale della società partecipata SCRP per la quale il Comune di Crema effettua il controllo analogo						
Costo dell'intervento:	€ 9.850,00 (oltre iva)						
Tempi e fasi di realizzazione:							
Fase		Tempi di realizzazione					
		Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Adozione atto amministrativo							
Espletamento procedure emissione ordinativo							
Attesa fornitura							
Installazione nuove telecamere							
Responsabile del Progetto		Comandante della Polizia Locale Commissario Capo Luciano Bisighini					
Strutture organizzative coinvolte							
Servizio Sistemi Informativi		Figure professionali			n.		
		Funzionario Responsabile Titolare di Posizione Organizzativa			1		
		Funzionario Informatico			1		
		Assistente Informatico			1		
Corpo di Polizia Locale		Commissario aggiunto			1		



7. gli indicatori di efficacia ed efficienza individuati per valutare e verificare il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi previsti

Gli indicatori di efficacia del presente progetto, riguardo ai singoli interventi, sono i seguenti

Punto 1.1 Dotazione dei Personal Computer del Comando di Polizia Locale attraverso l'acquisto di n. 15 postazioni complete nuove;

Questa parte del progetto si intende realizzata qualora tutti gli operatori di Polizia Locale presenti per turno si trovino a disposizione un PC per la compilazione degli atti necessari all'espletamento dei compiti e delle mansioni

Punto 1.2.1 Sostituzione dell'attuale centralino telefonico attraverso un nuovo centralino IP

Indicatore di efficienza per la realizzazione di questo punto è la corretta comunicazione telefonica tra esterni e interni con il superamento delle problematiche relative agli eccessivi tempi di attesa o al ritorno delle chiamate presso il centralino comunale ed ai suoi relativi interni.

Punto 1.2.2 Integrazione del nuovo centralino con impianto di registrazione delle conversazioni effettuate;

L'obiettivo si intende raggiunto qualora gli operatori al centralino telefonico siano in grado di riascoltare le chiamate ricevute per le esigenze di servizio;

Punto 2 Implementazione del Sistema di videosorveglianza attraverso l'incremento di n. 2 telecamere a servizio dell'area delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Crema 3 plessi di via Braguti

In questo ultimo caso indicatore di efficacia ed efficienza può essere considerato la diminuzione degli atti vandalici presso la struttura o l'eventuale identificazione degli attori intenti in attività criminose o di disturbo della quiete della zona interessata.

8. l'elenco dei soggetti pubblici e/o privati eventualmente coinvolti

Comune di Crema